

Composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico - patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono costituiti da quello ordinario proveniente dal ministero vigilante (€ 1.078.203,74) e da quello proveniente dall'istituto tesoriere (€ 10.500,00) e sono destinati alla copertura delle spese correnti (il secondo di parte di quelle per prestazioni istituzionali) e si ritrovano nella prima parte del conto economico, lettera A punto 5).

I contributi in conto capitale sono costituiti da quelli provenienti dal Ministero vigilante (€ 77.000,00) e dalla Fondazione Cariplo (€ 280.000,00) per la realizzazione del progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna e per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian Vadà nel comune di Aurano, e da quello di € 169.914,00 concessi dalla Regione Piemonte a valere su fondi comunitari, quale quota di finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto Interreg III, denominato "Concetto di paesaggio transfrontaliero protetto da promuovere e realizzare".

Tali contributi si trovano nella lettera E) numero 20 del conto economico, come ante d.p.r. 97/2003 si trovavano nella parte seconda, lettera D), e nello stato patrimoniale si trovano : € 77.000,00 tra le disponibilità liquide al n. 1) visto che sono stati accertati e riscossi; € 449.914,00 tra i residui attivi visto che sono stati accertati nel 2004, ma non ancora riscossi.

Nelle scritture economiche sono stati valutati come contributi in conto capitale anche € 642.003,66 di cui si è detto in precedenza, sulla base del fatto che tale è la loro natura e destinazione anche se trovansi tra le partite di giro per i motivi suesposti, per cui anche tale importo trova ingresso nel conto economico alla lettera E e sono tra le disponibilità liquide perché sono stati riscossi nel 2004.

Diritti reali di godimento.

Nel corso degli anni l'Ente ha provveduto alla stipula di una serie di atti di comodato gratuito per ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono termini molto lunghi di scadenza, che giustificano la previsione che tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o da trasformare, in quanto ruderi) siano di competenza dell'Ente, salvo la restituzione delle stesse, qualora il comodante dovesse chiedere la restituzione del bene, per imprevedibile ed urgente bisogno.

Nell'elenco che segue, che ricalca quello di cui all'allegato, relativo, appunto, ai comodati risultano la durata dei contratti e l'illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.



Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza 5/11/2027
Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE - bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbano - Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita	13/06/1997 Rep. 51261	29 anni scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" - baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO - Via Teatro - MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza - località ALPE OGLIANA - bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi - centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI - bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PIAN DI BOIT" - bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Centro - parcheggio pubblico	30/11/2000 Rep. 574	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO - località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	30/11/2000 Rep. 573	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) - Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD, Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza 14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO - località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052



Comune di MALESCO – Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052

La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici si evince un differenziale positivo tra il disavanzo economico dell'esercizio 2003 e quello del 2004.

Per consentire il progressivo riassorbimento del disavanzo economico, l'Ente continuerà nell'ottica già perseguita di mantenimento delle spese correnti e cercherà di aumentare la quantità dei proventi.

Non bisogna, tuttavia dimenticare, sia le difficoltà che ha incontrato ed incontrerà l'Ente in proposito, sia l'ovvio dato di fatto che il Parco, per sua natura giuridica è un ente pubblico non economico, che come tale persegue in primo luogo e come attività principale il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Sul punto si rimanda a quanto già evidenziato in sede di adozione del bilancio di previsione 2005 (si veda l'allegato tecnico ad integrazione del preventivo finanziario, pagine 9 e 10).

Oltre a ciò, con riferimento alle spese cui andrà incontro l'Ente nel prossimo futuro, una particolare menzione meritano quelle relative al trasferimento presso la nuova sede a Vogogna.

Il trasferimento comporterà, infatti, gravi oneri per il mero trasloco degli uffici ed in seguito oneri sicuramente più elevati rispetto a quelli attuali in punto consumi, perché l'area che sarà a disposizione è molto più estesa rispetto a quella attuale, in parte compensati dal venir meno della spesa per il anone locativo.

Analisi del risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio consuntivato, risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 1.378.392,83 dato dalla consistenza iniziale di cassa di € 3.126.909,62, aumentata delle riscossioni per € 2.446.944,78 (di cui € 1.981.880,91 in conto competenza ed € 465.063,87 in conto residui) e diminuita della massa dei pagamenti per € 2.496.618,96 (di cui € 920.440,61 in conto competenza ed € 1.576.178,35 in conto residui) per una consistenza finale di cassa pari ad € 3.077.235,44, consistenza aumentata, poi, dei residui attivi per € 1.342.305,51 (di cui € 891.575,52 maturati negli esercizi precedenti e 450.729,99 maturati nel 2004), a cui sono sottratti i residui passivi per € 3.041.148,12 (di cui € 1.989.552,21 maturati negli anni pregressi ed € 1.051.595,91 nell'anno 2004).



Le ragioni che hanno portato alla formazione di un avanzo di non poca consistenza sono da rinvenirsi nel carico di lavoro degli uffici, sicuramente sproporzionato rispetto al numero di dipendenti previsti nell'attuale dotazione organica (interamente coperta), tanto è vero che già con delibera n. 23 del 13.12.2002 il Consiglio Direttivo aveva adottato una modifica a tale dotazione prevedendo sette unità in più rispetto alle dieci attuali.

Ovviamente il carico di lavoro più oneroso riguarda gli interventi in conto capitale.

Si precisa, inoltre, che, al fine di abbattere i volumi delle giacenze di cassa e i livelli dei residui passivi, così come sempre sollecitato dal Ministero vigilante (sul punto si sottolinea l'incompatibilità tra tale finalità e quanto previsto dai commi 18 e 57 dell'art 1 della legge finanziaria 2005, che pongono limiti ai prelevamenti dai conti di tesoreria e alle spese) si è data priorità alla conclusione degli interventi già avviati.

Circa la destinazione dell'avanzo, si è aggiornata con il dato definitivo, rispetto a quello presunto, la tabella allegata al bilancio di previsione 2005.

Da tale tabella si evince che il risultato di amministrazione è inferiore, rispetto alle previsioni, di € 36.835,26. Per tale motivo nel dettaglio è cambiata la quota non vincolata della parte disponibile, passata da € 779.170,67 ad € 742.335,41.

La destinazione dell'avanzo, per il resto rimane identica.

Vi è, quindi, una parte indisponibile non applicabile per € 120.608,21, di cui : € 51.503,89 è il permanere della quota indisponibile del precedente avanzo di amministrazione, pari al 15% dello stanziamento di categoria IV per l'anno 2002 soggetto al blocco degli impegni disposto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 29 novembre 2002 ed € 69.104,32 dati dal fatto che tra il risultato di amministrazione netto e certo al 31.12.2003 (€ 849.988,14 importo risultante dalle scritture finanziarie del conto consuntivo 2003, il cui iter approvativo non si è ancora concluso) e quello già applicato al documento di previsione 2004 (€ 919.092,46) vi è una differenza in negativo appunto di € 69.104,32.

Vi è, poi, una parte vincolata per € 515.449,21 di cui : € 8.130,00 vanno ridestinati al Fondo per i rinnovi contrattuali in corso, come previsto dall'art. 18 comma 2 del d.p.r. 97/2003; € 1.703,36 ridestinati al capitolo relativo alla formazione del personale dipendente; € 15.493,71 ridestinati al capitolo per la retribuzione di risultato del Direttore (tale importo non è stato impegnato nel 2004 perché per tutto l'anno a svolgere le funzioni di Direttore è stata incaricata persona non rientrante tra i soggetti iscritti nell'albo degli idonei); € 83.122,14 ridestinati al progetto Interreg sul capitolo 11300; € 407.000,00 ridestinati all'intervento per il quale è stato concesso il relativo contributo finalizzato.

Da ultimo, una parte disponibile per € 742.335,41 che si prevede di utilizzare a copertura totale o parziale degli stanziamenti dei capitoli menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2005.

Poiché su tale parte disponibile non vincolata grava la differenza tra il risultato di amministrazione certo e quello presunto, nel corso dell'anno si provvederà ad adottare idoneo provvedimento consiliare



recepire tale minore entrata rispetto alle previsioni e, conseguentemente, ridimensionare gli stanziamenti dei capitoli dell'uscita menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2005.

Non si è ancora proceduto all'adozione di tale provvedimento di variazione perché, allo stato non si conosce l'esatto importo del contributo ordinario 2005 destinato al Parco da parte del Ministero vigilante : se tale contributo dovesse essere maggiore rispetto alle previsioni (sul punto vedasi l'allegato tecnico ad integrazione del preventivo finanziario 2005, pagina 2) tale differenza in negativo tra il risultato di amministrazione certo e quello presunto potrebbe essere in tutto o in parte compensata da un maggiore stanziamento in entrata sul capitolo 3010.

Nel caso in cui tale contributo dovesse essere pari o minore rispetto alle previsioni, gli organi competenti valuteranno gli stanziamenti di quali capitoli dell'uscita, menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2005, dovranno essere oggetto di riduzione.

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati "elenco stanziamenti a residuo", sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica riportano solo i totali al termine dell'esercizio, in quella analitica riportano la colonna dei progressivi ove vi è la movimentazione dell'anno 2004, intesa come riscossioni o pagamenti.

Con riferimento ai residui passivi è a dire che il totale di quella sintetica e la rimanenza di quella analitica riportano, rispettivamente questi importi : € 3.057.474,54 ed € 2.005.878,63.

Tali importi non coincidono con quelli riportati nella situazione amministrativa, nel prospetto e nell'elenco denominato "stanziamenti a residuo per anno di residuo" (rispettivamente € 3.041.148,12 ed € 1.989.552,21).

Il motivo è il seguente : nell'"elenco stanziamenti a residuo" per progressivo si intende il pagato in corso d'anno e non si tiene conto dei residui che sono stati eliminati, di cui si tiene invece conto nelle altre scritture.

Con delibera n. 19 del 1.12.2004 il Consiglio Direttivo, a seguito del processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi richiesto dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003 e giusta richiesta in tal senso da parte del Ministero dell'Ambiente con nota DPN/3D/2004/26550 del 6.10.2004 (riscontrata con nostra nota n. 4039 del 3.11.2004) ha adottato il provvedimento con cui sono stati eliminati, quali economie, residui passivi per € 16.326,42.



A riprova di quanto sopra detto, tale ultimo importo è l'esatta differenza tra quelli sopra riportati (€ 2.005.878,63 - € 1.989.552,51 = € 16.326,42).

Circa il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 1.342.305,51 la situazione è la seguente :

- € 6,00 sono già stati riscossi;
- € 809,99 verranno riscossi entro l'anno (trattasi di somma che è relativa ad uno sconto concesso dopo l'acquisto del bene);
- € 210.276,23 verranno erogati dal Ministero dell'Ambiente presumibilmente entro la fine del corrente anno. Trattasi di quota del contributo concesso per il restauro e risanamento conservativo di Villa Biraghi a Vogogna, quale nuova sede dell'Ente, che verrà trasferita a seguito dell'invio, da parte dell'Ente delle schede di monitoraggio relative agli stati avanzamenti lavori (vedi nota Ministero dell'Ambiente n. DPN/4D/2005/6194 del 14 .3.2005).
- € 851.213,29, di cui € 180.939,50 quali fondi ex legge 4/2000, € 500.359,79 quali fondi Docup e € 169.914,00 quali fondi Interreg III verranno presumibilmente riscossi entro la fine 2005 ed anche in questo caso verranno trasferiti a seguito dell'invio, da parte dell'Ente delle schede di monitoraggio relative agli stati avanzamenti lavori;
- € 280.000,00 quale finanziamento concesso per la realizzazione del progetto di recupero ad uso escursionistico della Linea Cadorna e per la realizzazione di un bivacco di appoggio al Pian Vadà nel comune di Aurano, verranno trasferiti non prima dell'inizio 2006, in quanto i lavori non sono ancora iniziati.

Circa i residui passivi, ammontanti ad € 3.041.148,12 si rimanda a quanto emerso nel processo di riaccertamento di cui si è sopra detto e alla corrispondenza intercorsa con il Ministero vigilante.

Alla nostra nota prot. n. 4039 succitata, infatti, erano stati allegati una serie di prospetti riepilogativi dai quali risultavano, per ogni posizione, sia di parte corrente, che di conto capitale, la ragione del credito, la tempistica prevista per la liquidazione e l'eventuale criticità. A detta nota erano stati altresì allegati : - copia della nota prot. 3787 del 18.10.2004, inviata dall'Ente ai Comuni e Comunità Montane beneficiari di finanziamenti concessi dall'Ente Parco, e delle schede di monitoraggio da detti soggetti inviate all'Ente; - copia della determinazione dirigenziale n. 375 del 27 ottobre 2004, con la quale si dispone di sottoporre, prima, al parere del Collegio dei Revisori e, poi, al Consiglio Direttivo una proposta di eliminazione di residui passivi per € 16.326,42.; - copia del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 52 del 29.10.2004, ove, tra l'altro, si esamina la situazione dei residui e si esprime parere favorevole all'eliminazione dei suddetti residui.

Tale documentazione va, ora, aggiornata con la considerazione che la mole e la tempistica di pagamenti potrà dover subire dei cambiamenti alla luce di quanto previsto dai commi 18 e 57 dell'art 1 della legge finanziaria 2005, che pongono limiti ai prelievi dai conti di tesoreria e alle spese. Tali limiti paiono, infatti, incompatibili con la necessità di abbattere i livelli dei residui passivi ed i volumi delle giacenze di cassa, come



costantemente richiesto dal Ministero vigilante (che il problema è stato ufficialmente sollevato dal Presidente della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali con nota diretta al Ministro dell'Ambiente).

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.1.2004 le disponibilità liquide dell'Ente sono pari a € 3.077.315,06, di cui 3.077.235,44 sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere ed € 79,62 sul conto corrente postale n. 11847282 intestato al tesoriere.

Personale

1. Pianta organica.

La pianta organica dell'Ente è stata approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.95, registrato dalla Corte dei Conti in data 10.11.1995, e prevede n. 10 posti così composti:

- n.1 unità di area A posizione economica A2;
- n.1 unità di Area B posizione economica B1;
- n.4 unità di area B posizione economica B2;
- n.3 unità di area C posizione economica C1;
- n.1 unità di area C posizione economica C3.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/ Direttore.

2. Dipendenti in servizio al 31.12.2004.

Al 30.12.2004 risultano assunte le dieci unità previste dalla pianta organica vigente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C3, assunta in data 1.09.2003 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C2 (n.1 Part-time al 70%) a seguito di progressione orizzontale, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.08.99, dal 01.09.99 e dal 01.09.2002;
- quattro unità di area professionale B, collocate nella posizione economica B3 a seguito progressione orizzontale, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, dal 30.11.00 e dal 01.06.2003 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità);
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B1, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;



- un'unità di area professionale B1 (part - time al 80,55%), a seguito di ricollocazione alla posizione iniziale dell'area B dall'originaria posizione A3, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 C.C.N.L. 2002/2005 e a seguito di contrattazione integrativa decentrata.

3. Sostituzioni ed assunzioni previste.

Al termine dell'anno 2000 ha presentato dimissioni spontanee il Direttore allora in organico. Fino ad oggi è stato conferito un incarico esterno valido per tutto l'esercizio 2001, rinnovato per il 2002, per il 2003 e poi fino al 31.12.2004. Con tale conferimento si è inteso coprire tale ruolo fino alla prossima nomina, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del futuro direttore su indicazione di una terna di nomi proposti prossimamente dal Consiglio Direttivo. E' in corso di espletamento l'iter per la scelta del nuovo Direttore da parte del Ministro dell'Ambiente da scegliersi fra la terna di nomi che verranno indicati dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

4. Oneri e stipendio.

Per tale voce si rimanda ai corrispondenti capitoli del rendiconto finanziario gestionale.

5. Spese sul capitolo stipendi.

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio consuntivo 2005 è di € 205.831,19.

Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti di ruolo, nonché agli emolumenti per il dirigente.

Vista la necessità di sopperire alla mancanza di talune figure professionali non presenti nell'attuale pianta organica con incarichi esterni, nel capitolo 4730 "oneri e compensi per speciali incarichi" è stata spesa la somma di € 10.115,00 riguardanti le collaborazioni coordinate continuative su una spesa totale di € 55.376,45 di tale capitolo.

6. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale.

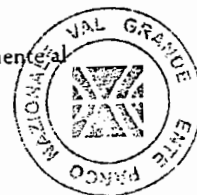
Per i compensi incentivanti del personale in servizio la spesa di € 27.000,00 ha trovato imputazione sul capitolo 2050, dal quale sono state prelevate le quote relative alla produttività, ai passaggi di area e alle posizioni organizzative. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è stato opportunamente previsto un apposito capitolo 2020, che presenta una spesa di € 6.475,85. Sul capitolo 2051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" era stato previsto uno stanziamento di € 15.493,71 che non è stato speso in quanto il Direttore non è stato ancora nominato.

7. Spese previdenziali ed assistenziali.

Il capitolo 2040 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" ha visto una spesa di € 55.269,20.

8. Imposte tasse e tributi.

Il capitolo 8010 "imposte tasse e tributi vari" ha visto una spesa di € 24.517,31 destinata quasi totalmente al pagamento dell'irap relativa al personale dipendente € 18.706,91.



9. Buoni Pasto.

Il capitolo 2060 ha visto una spesa di € 12.474,92 per i buoni pasto.

10. Indennità di missione e rimborso spese.

Nel capitolo 2070 sono stati spesi € 5.424,19 per le indennità e il rimborso delle spese per le missioni, all'interno del territorio nazionale di cui € 3.075,38 per il personale dipendente.

11. Corsi per il personale.

Nel corso del 2004 è stata spesa la cifra di € 2765,64 per il personale dipendente dell'Ente Parco.

Contenziosi.

Non vi è alcun contenzioso in essere.

Verbania, 24 maggio 2004

IL COORDINATORE TECNICO AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Rosetta Alba Di Stefano)



PAGINA BIANCA



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2004

Allegati alla nota integrativa
(art. 44 d.p.r. 97/2003)

PAGINA BIANCA



PARCO NAZIONALE
ValGrande

RENDICONTO GENERALE 2004

Situazione di cassa al 31.12.2004

PAGINA BIANCA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

fondo al 1 gennaio 2004	€ 3.126.909,62
-------------------------	----------------

	conto		totale
	competenza	residui	
RISCOSSIONI	1.981.880,91	465.063,87	2.446.944,78
PAGAMENTI	920.440,61	1.576.178,35	2.496.618,96

fondo al 31 dicembre 2004	€ 3.077.235,44
---------------------------	----------------

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

FONDO DI CASSA AL 01 GENNAIO 2004	EURO 3.126.909,62
RISCOSSIONI	EURO 2.446.944,78
PAGAMENTI	EURO 2.496.618,96

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2004	EURO 3.077.235,44

IL TESORIERE
BANCA POPOLARE DI INTRA
SEDE DI INTRA

